

PALESTRINA

Rinvenuto un piccolo tesoro delle Suore Clarisse

Il 10 maggio scorso, nell'eseguire lavori di sistemazione del terreno adiacente l'ex convento di S. Maria degli Angeli, l'impresario edile Pepino Tomassi ha rinvenuto "con immensa commozione" - come lui stesso ci ha raccontato - un piccolo tesoro.

Dal terreno, infatti, è spuntato un contenitore di metallo al cui interno c'erano moltissime monete e un diadema d'oro. Le monete sono circa trecento, tutte circolanti nel 1944, in tagli da 5 cent., 10 cent., 20 cent., 50 cent., 1 lira e 2 lire del valore totale di L. 140, corrispondente approssimativamente a L. 1.600.000 attuali.

Evidentemente le Clarisse, prima di abbandonare il convento per ripararsi da altri bombardamenti aerei durante la seconda guerra mondiale, avevano nascosto il tutto sotto terra, forse insieme ad altri oggetti andati perduti, per recuperarli a guerra terminata. Le suore, infatti, dopo che il bombardamento del 22

gennaio 1944 aveva gravemente danneggiato il monastero, si erano rifugiate nel palazzo Scavalli-Veccia alla Cortina, ma, come si sa, quel palazzo fu colpito in pieno dalle bombe sganciate dagli aerei anglo-americani su Palestrina il 1° giugno 1944, e tutte le suore morirono sotto le macerie tranne una, suor Filomena Baroni, conversa che evidentemente non era a conoscenza del nascondiglio.

Il piccolo tesoro è così rimasto sepolto per cinquanta anni, per riemergere proprio durante la mostra clariana organizzata dalle Clarisse e dal Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni" dal 1° al 15 maggio in occasione dell'8° centenario della nascita di S. Chiara.

"Una combinazione, oppure un segnale dall'alto?" si è chiesto Peppino Tomassi e, propendendo per la seconda ipotesi, ha concluso: "Ecco - sembrano dire le sorelle da lassù - Ecco, siamo anche noi con voi!".

Angelo Pinci